

I CITTADINI FANTASMA

13 novembre 2010 — pagina 17 sezione: NAPOLI

Gothbusters cercasi per "cittadini fantasma". Oltre 5 mila napoletani sono così considerati e la polizia municipale non riesce a notificare loro atti del tribunale e del Comune. Ci sono, esistono, ma non si trovano all' indirizzo che risulta all' anagrafe. Per loro è scattata la sospensione anagrafica: non possono chiedere certificati né accedere ai servizi comunali. Questo esercito di desaparecidos alimenta una leggenda: scomparire, avere una residenza anagrafica che non coincide con quella effettiva, coincide col dribbling a notifiche di verbali, cartelle di Equitalia, seccature di vario genere. Chi evita la materiale ricezione di atti e documenti non ha affatto la certezza di sfuggire alle inevitabili conseguenze: sia il codice di procedura civile, sia specifiche norme fiscali prevedono un rito per gli "irreperibili" che fa diventare valida la notifica anche se l' atto non è stato, di fatto, consegnato al destinatario. Se si diffondesse la consapevolezza che l' unico modo per difendersi da una richiesta è ricevere l' atto che la contiene, i cittadini fantasma diminuirebbero in tempi rapidi. Per reprimere il fenomeno, c' è da seguire l' esempio di Equitalia. L' Agente della riscossione è collegato telematicamente con l' anagrafe tributaria (e quindi con i datori di lavoro dei contribuenti), il pubblico registro automobilistico, conservatoria dei registri immobiliari, sistema bancario: se non si paga il dovuto, scatta una "aggressione giuridico patrimoniale" in tutte le direzioni. Le norme che attribuiscono ai Comuni poteri in materia di accertamento fiscale consentirebbero di individuare, magari anche attraverso il controllo dell' intestazione delle utenze (energia elettrica, telefonia, acqua, gas) l' effettiva dimora dei desaparecidos. Il cittadino non abita più in via tal dei tali ma è impiegato presso l' azienda Alfa: lo si raggiunge presso il datore di lavoro e gli si consegna il documento che lo riguarda, invitandolo contestualmente a regolarizzare la propria posizione anagrafica. Una ventina di "gothbusters partenopei", da individuare magari tra quelli che hanno più dimestichezza con i computer, avrebbero ciascuno 250 posizioni da "rintracciare" e, nell' arco di un anno, potrebbero debellare il malcostume fondato su un errato convincimento: scompaio e non pago.

- GIUSEPPE PEDERSOLI

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/11/13/cittadini-fantasma.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page